



Sempri indenant



Notiziario dei Volontari di Protezione Civile A.N.A. – Sezione di Udine

ESERCITAZIONE TRIVENETA "Monti Berici"

Nelle giornate del 9, 10 e 11 giugno in località Zovencedo (sui monti Berici - Vicenza) e più precisamente nella frazione di San Gottardo, la Protezione Civile del triveneto ha organizzato una esercitazione. A noi, Sezione di Udine, è stato assegnato il compito di realizzare un campo di accoglienza a San Gottardo, un piccolo paese sui monti Berici, dove siamo giunti verso le 18.00 di venerdì 9 giugno. Una bella e ampia struttura, sede del locale Gruppo alpini, è diventata per due giorni la nostra dimora. Alla sera abbiamo fatto un breve briefing per spiegare cosa dovevamo fare la mattina seguente.

Alle 07.00 di sabato 10 giugno ci viene comunicato di allestire il campo di accoglienza. Iniziava così la nostra esercitazione con il montaggio di:

- **una Segreteria.** Gazebo 3x3, all'ingresso del campo con operatori e attrezzature necessarie all'accreditamento dei partecipanti alla esercitazione e registrazione degli sfollati, con affiancato un altro gazebo con funzione sala radio;
- **una Infermeria.** Tenda gonfiabile sanitaria con operatori sanitari e attrezzature medicali di primo soccorso;
- **una Cucina.** Due Gazebi 5x5 (metà della cucina normalmente operativa) con rimorchio forno, rimorchio isola cucina, rimorchio frigorifero, volontari e attrezzature necessarie alla confezione del vitto per il solo pranzo (previsti circa 120 commensali, seduti poi a tavola ben 244). Qui il cuoco e i suoi aiutanti si sono superati;
- **una tenda mensa.** Su tendone del Gruppo alpini locale montato il giorno precedente dagli alpini del posto;
- abbozzata, con delimitazione dell'area, la zona tende alloggio sfollati, la zona tende alloggio volontari e magazzino.

Alle ore 09.00 tutto era pronto e operativo. Alle 12.45 la cucina ha iniziato la distribuzione.

Nel frattempo abbiamo ricevuto nel campo ben 74 sfollati del paese, disabili compresi, che dopo la registrazione in segreteria sono stati fatti alloggiare all'ombra del tendone refettorio. Dalla vicina base di Vicenza si sono aggiunti anche una ventina di militari americani, non come sfollati ma come "visitors".

Su richiesta del Sindaco del Comune di Zovencedo abbiamo illustrato ai presenti il funzionamento di un campo sfollati e con l'ausilio di diapositive le buone pratiche da adottare in caso di terremoto.

Alle 15.00, dopo aver pranzato, con i responsabili nazionali e del triveneto della PC nonché gli sfollati, Sindaco compreso, è iniziato lo smontaggio. Verso le 16.30 al Sindaco non pareva vero che il campo, dove fino a poco prima ospitava l'accampamento, era ormai vuoto e pulito, gli automezzi incolonnati e pronti alla partenza.

La cena ci viene offerta dal locale Gruppo alpini. Molto bravi e molto accoglienti.

La mattina seguente trasferimento da San Gottardo all'abitato di Arcugnano (VI) dove abbiamo sfilato per le vie del paese applauditi dalla gente. Al termine pranzo presso la struttura della Colonna Mobile Nazionale allietati da un famoso e bravo gruppo di "fiati" di Vicenza. Verso sera, con l'arrivo ai magazzini di Pavia di Udine, terminava l'esercitazione.

Una bella esperienza che ha fatto vedere a noi, prima di tutto, di essere efficienti e capaci di realizzare un campo di accoglienza in tempi ridotti. Plauso avuto anche dai Sindaci e dai vertici della PC ANA Nazionale che hanno assistito all'esercitazione.

A questi vanno aggiunti il mio personale ringraziamento ai volontari che hanno lavorato con professionalità a tutti i livelli. **GRAZIE !**

Il Coordinatore

Ora una piccola rassegna fotografica dell'esercitazione.



L'immane foto di gruppo con i nostri volontari, quelli in rinforzo da Gorizia, Trieste e Pordenone, il Sindaco ed alcuni volontari del locale Gruppo alpini



La partenza da Pavia di Udine



In vista della meta



Arrivati al Gr. alp. di San Gottardo



Una sistemata alle nostre "camerette"



L'alza bandiera mattutina



Ore 07.00 Alcune raccomandazioni



La suddivisione delle aree



La segreteria registra gli sfollati



La segreteria registra gli sfollati



L'ingresso e l'infermeria



La sala radio e centro operativo



Il cuoco in atteggiamento ...



La cucina



La cucina



La cucina



La spiegazione sul campo sfollati



La pappa è pronta



Finalmente si mangia



Il gruppo di soldati americani



... e alla fine un attimo di meritato relax



La sfilata



Fra i nostri anche Clarissa e Thomas



In piazza con altri 1000 volontari



In piazza con i Vessilli di Udine e Gorizia



Assieme al Sindaco e rapp. DPC naz.



Pronti alla partenza verso casa

... tante altre



anch'io sono la Protezione Civile

CAMPO SCUOLA EAGLES 2017

A TUTTO IL PERSONALE CHE HA PARTECIPATO AL CAMPO SCUOLA IN VAL SAISERA



Terminata la settima edizione del campo scuola Eagles 2017, è tempo di tirare le somme, sentire gli umori dei volontari e dei ragazzi. Quest'anno hanno partecipato 37 ragazzi e una trentina di volontari tra logistici, tutor e accompagnatori e, provenienti dall'area terremotata, due ragazzi di Arquata del Tronto. L'iniziativa, partita da noi, intendeva dare ad alcuni ragazzi colpiti dai tragici eventi del 24 agosto scorso, una settimana diversa da passare assieme ad altri coetanei che, per loro fortuna, queste vicende non le hanno passate, ma anche per mettere a confronto due realtà di una

stessa Italia. L'esperimento è riuscitissimo, i ragazzi di Arquata si sono integrati subito e hanno fatto amicizia travasando anche l'esperienza di quei brutti momenti. Altro inserimento molto riuscito è stato di un ragazzo di Cento (Emilia) dove abbiamo fatto un turno al campo di accoglienza durante il terremoto emiliano. Abbiamo quindi iniziato, in questo contesto, la nuova esperienza da sabato 24 giugno a sabato 1 luglio presso la ormai storica sede del campo scuola, Val Saisera, che unisce un più che discreto appoggio



logistico in un ambito montano di tutto rispetto. Il nostro principio ispiratore è sempre lo stesso: poter accedere a un'esperienza unica e formativa, che unisce i valori della solidarietà e dello spirito di squadra alle attività pratiche e teoriche per incrementare le conoscenze e la sensibilità in tema di educazione civica in tutti i suoi aspetti. Ed è con questo spirito che i ragazzi sono stati indirizzati ad attività fisiche con escursioni dedicate, pernottamento in

quota in tende a canile, al riconoscimento del patrimonio naturale, all'impegno nella lotta agli incendi del bosco e all'apprendimento della struttura dell'organizzazione della Protezione Civile. Molte le lezioni sviluppate con l'aiuto delle istituzioni: alcuni militari della Brigata alpina "Julia" hanno spiegato come leggere una cartina topografica e fatto delle prove pratiche di orienteering; i Carabinieri



hanno fatto comprendere i rischi sull'abuso di alcool, l'assunzione di droghe e sul fenomeno del bullismo; alcuni forestali dello Stato (CC) hanno illustrato, immersi nei boschi, il patrimonio boschivo e le motivazioni perché salvaguardarlo; un esperto del Soccorso Alpino ha fatto vedere le tecniche di sicurezza in montagna; i nostri medici e soccorritori hanno spiegato, per quasi una giornata, come fare autosoccorso ed infine, molto gradita, una mattinata con il gruppo Cinofili ANA di



Pordenone per la ricerca di dispersi, dove i ragazzi si sono divertiti a nascondersi e farsi poi ritrovare dai cani. Il tutto sotto l'occhio vigile dei tutor e capisquadra.

Insomma una settimana intensa condita da nuove esperienze in grado di accrescere sia la formazione dei giovani sia la coesione e il rispetto delle regole di gruppo, nonché i concetti di solidarietà civile. Tutto questo grazie al grande patrimonio morale, etico e la tradizione dell'alpinità che hanno gli alpini. Ma c'era ancora un obiettivo nel nostro zaino che volevamo a tutti i costi favorire: il dialogo e il confronto tra di loro guardandosi negli occhi e riscoprendo emozioni e sentimenti che certamente le tecnologie moderne non permettono. Alla fine, prima dell'abbraccio commosso dei genitori, i ragazzi hanno fatto un'ottima dimostrazione pratica di quanto appreso, esibendosi in una rappresentazione scenica di quanto avviene se in un paesello arriva una scossa di terremoto. Abbiamo costruito, con scatole di cartone, delle casette, perfino una chiesa con il campanile, poste su un prato a simulare un paese. Dopo una breve presentazione, con l'aiuto di un amplificatore abbiamo trasmesso il rumore di un terremoto (pochi secondi) e contemporaneamente alcuni volontari tiravano dei fili di nylon scuotendo le casette fino a farle cadere. Un gruppo di ragazzi simulava i cittadini che spaventati si chiedevano cosa stesse accadendo. Sotto un gazebo riportante la scritta



“Municipio”, una ragazza, con la fascia da Sindaco ha chiamato gli assessori costituendo il COC (Centro Operativo Comunale). Tutte le comunicazioni o le voci in campo erano amplificate, così si sentiva il Sindaco ordinare alla squadra di PC comunale di verificare i danni e, mentre ciò avveniva, lo stesso Sindaco provvedeva a tutte le incombenze fino a chiamare la sede della PC regionale per chiedere aiuto. Il responsabile della squadra PC comunicava via radio le condizioni del paese dando tutte le informazioni necessarie a valutare bene la situazione. Una comunicazione meteo informava il Comune disastrato di possibili

ingrossamenti del fiume. Il Sindaco chiamava la squadra idro di recarsi nella piazza stabilita e porre in atto i sacchetti per evitare l'ingresso dell'acqua in paese. Mentre la squadra provvedeva alla posa dei sacchetti, un ragazzo s'infortunava. Il Capo squadra, valutato il danno, chiamava via radio la squadra sanitaria. Partivano così quattro ragazzi con lo zainetto sanitario e la barella a cucchiaio che immobilizzavano il malcapitato, calzavano nella giusta maniera la barella e dopo averlo assicurato con i tiranti trasportavano l'infortunato in infermeria. Nel frattempo alcune migliaia di litri di acqua scendevano dal monte che era deviata dai sacchetti posti dalla squadra idro. Giungeva intanto la colonna mobile della PC regionale (chiamata in precedenza dal Sindaco e simulata con alcuni mezzi della nostra PC) che veniva inviata nel posto assegnato dal Piano di Sicurezza del Comune. Un volontario disponeva la squadra PC (composta da ragazzi) iniziando la realizzazione del campo di accoglienza. Veniva così montata una segreteria e una tenda alloggio. A questo punto il Sindaco dava disposizione affinché gli sfollati si recassero nel campo di accoglienza dando così termine alla presentazione. Ora ci sono 37 ragazzi che sanno come comportarsi in questi casi e se i genitori hanno assimilato cosa i loro figli hanno voluto loro dimostrare, anche quest'ultimi rientrano nello spirito dell'iniziativa e potrebbero dire “Anch'io sono la protezione civile”.

Inutile dirlo, la felicità dei genitori era palpabile, orgogliosi di vedere proprio figlio o figlia partecipare con tanta maestria alla presentazione. Grande anche la mia soddisfazione! Avevamo fatto una prova la mattina stessa, non mi era particolarmente piaciuta, ma i ragazzi hanno saputo regalarmi questi momenti d'intima gioia e di questo li ringrazio. Vuol dire che tutto quello che nella settimana si era parlato, era stato assimilato.

BRAVI RAGAZZI !

MA BRAVI ANCHE I VOLONTARI. Tutto ciò è stato possibile grazie al loro impegno. È stato un impegno non da poco perché al rientro dall'esercitazione triveneta (12 giugno) abbiamo manutenzionato il materiale usato all'esercitazione e ricaricato i mezzi per il Campo Scuola. Già dal lunedì successivo (19 giugno) ci siamo mossi verso la Val Saisera e iniziato il montaggio. Poi, alcuni di noi, già dal mercoledì sera, hanno fatto base nella sede del campo mentre altri volontari provvedevano al trasporto di ulteriori materiali e

attrezzature. Venerdì sera tutto era pronto. Sabato mattina con l'arrivo dei ragazzi tutti i tasselli organizzativi sono entrati al loro posto.

E solo per far comprendere a coloro che non hanno mai visto il campo, elenco le squadre che hanno operato:

- Area logistica: squadra segreteria (Tranquilla Z. e Lorenzo M.), squadra radio per le telecomunicazioni (Giorgio I. e Angelo V. della Sez, di GO, Roberto F.), fotografo (Toni C.), squadra sicurezza ingressi (Danilo S., Rolando M., Toni D.), squadra mezzi e attrezzature (Gianni B., Giuseppe detto Franco C., Paolo C., Mario F., Adriano P.), squadra sanità (Silvio C., Sergio F., Luna V., Alberto, Emiliano V., e due medici di Trieste, presenti a turno), squadra cucina (Carlo il capo cuoco, Alberto T., Cornelio M., Alessandra A., Gianna B., Luciana G., Sandra M., Silvana Z.);
- Area gestione ragazzi: squadra tutors (Francesco A., Sergio D., Fabio F., Bruno L., Edoardo detto Walter P., Luca S.) con un Comandante di compagnia (Mauro T. e vice Marco M.);
- Cinque squadre ragazzi con a capo un ragazzo ciascuna, tratto fra i più anziani del gruppo.

Il campo prevedeva il Piano sicurezza (vie di fuga comprese), piano antincendio e il DVR (Documento Valutazione dei Rischi). In sostanza il campo aveva un ingresso vigilato, un capannone adibito a refettorio, sala radio e segreteria, infermeria in una tenda gonfiabile e il mezzo PMA (Posto Medico Avanzato). Un secondo capannone, diviso in due parti, di cui una parte adibita ad aula didattica e l'altra a dormitorio per i ragazzi maschi. Le femmine erano alloggiate in tenda. Il personale volontario in un altro capannone. Un rimorchio con gabinetti e bagni (7+7) oltre a due vasche con rubinetti per lavarsi al mattino. Fra il primo e il secondo capannone è stata montata la struttura cucina così come sarebbe montata in caso reale. Insomma si è voluto riprodurre realmente quanto ci si troverebbe di fronte nel caso concreto in un campo di accoglienza durante un intervento della Protezione Civile.

Una bella intervista tra due ragazzi (Clarissa e Gabriele) è stata pubblicata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile su YouTube, visibile al seguente link: <https://youtu.be/yefu229Rdg0>.



I ragazzi subito dopo una lezione di Orienteering con militari della Brigata alpina "Julia"



La prova della posa dei sacchetti



I cani della squadra cinofili



Il guidoncino del Campo Scuola Eagles



La squadra cinofili



Lezione Antincendio



A lezione di topografia



Lezione di sicurezza in montagna

Alcuni momenti durante le lezioni di autosoccorso



massaggio cardiaco con l'uso del manichino



Modalità per immobilizzare un traumatizzato



Manovra per liberare le vie respiratorie

I genitori dei due ragazzi di Arquata del Tronto hanno scritto un articolo, sul loro Notiziario della Sezione Marche, che pubblichiamo, riguardante l'esperienza fatta dai loro figli presso il campo scuola Eagles 2017 in Val Saisera. Certamente, per loro sarà stata un'esperienza formativa in un altro contesto ma anche per gli altri ragazzi che, confrontandosi, avranno sicuramente percepito lo stato d'animo di chi ha ancora fresche le paure di un terremoto.

Le parole riportate nell'articolo ci ricompensa ancor di più e ci convince che il modello del nostro campo scuola è sicuramente vincente.





RIFUGIO A.N.A.
"M.O. G. Giacomini"
FORCA DI PRESTA (m. 1550)
ARQUATA DEL TRONTO (AP)

marche@ana.it

Notiziario della Sezione Marche

ALPINI MARCHIGIANI



www.ana.it




CAMPO SCUOLA EAGLES UDINE 2017

Il 24 giugno due ragazzi di Arquata, Emanuele Longa e Sofia Di Vittori hanno partecipato al Campo Scuola Eagles Udine 2017, progetto di educazione e sensibilizzazione alla cultura di protezione civile, dal tema "Anche io sono la Protezione Civile", che si è tenuto in Val Saisera, a Malborghetto di Val Bruna su iniziativa dell'Unità di Protezione Civile della Sezione di Udine. L'invito, molto gradito, è giunto al nostro presidente Sergio Mercuri da Luigi Ziàni, ex colonnello degli Alpini e Responsabile della protezione civile ANA di Udine che ha pensato di offrire l'opportunità di ospitare alcuni ragazzi residenti nei paesi terremotati del Centro Italia. L'opportunità è stata subito accolta dal gruppo di Arquata del Tronto. L'esperienza vissuta dai

ragazzi è stata molto utile e formativa. Vivere con ritmi precisi che scandiscono i vari momenti della giornata, confrontarsi nella vita di comunità e apprendere alcune delle nozioni base della Protezione Civile degli Alpini, hanno contribuito ad accrescere il senso di sicurezza e di doveroso equilibrio nelle situazioni di emergenza. Grazie dunque a Luigi Ziàni e a tutto lo staff organizzativo dell'Unità di protezione civile della sezione di Udine per quanto sono riusciti a trasmettere ai ragazzi e per il legame di Amicizia che è nato. Speriamo che anche la nostra Sezione Marche possa in futuro ospitare un campo simile con lo scopo di accrescere lo spirito alpino nelle giovani generazioni.

Corrado Longa



Quali le prossime mosse?

E' iniziato uno studio su nuove possibilità di trasporto dell'intera struttura logistica. Lo studio, in fase di elaborazione, assieme alla Direzione di Protezione Civile regionale, cerca di risolvere la problematica affrontata nel Piano di Trasferimento, attualmente in vigore, circa il movimento per oltre 900 km. I tempi di percorrenza fino a 1500 km ipotizzati sono tali da sconsigliare il viaggio con i mezzi e rimorchi carichi; anche il personale trasportato ne risentirebbe e, di certo, una volta giunto sul posto non sarebbe prontamente impiegabile se non dopo un congruo riposo. Ora si studiano alternative al trasferimento via ordinaria, con l'impiego di traghetti per i mezzi, pullman e aerei per il personale. Anche il caricamento dei mezzi subirebbe delle modifiche, impiegando più proficuamente dei container. Staremo a vedere! Al termine dei lavori vi informerò.

Magazzino PC:

Le recenti violente piogge accompagnate dal forte vento, hanno creato alcuni danni alla copertura del magazzino di Pavia di Udine. In questi giorni è in corso la riparazione. Al termine della quale faremo l'impianto elettrico interno, un impianto di allarme antintrusione e il collegamento idrico. Tutto questo con le nostre forze.

Maratonina:

Il giorno 17 settembre, domenica, ci sarà il consueto appuntamento con la Maratonina. Noi abbiamo il solito impegno: 2000 paste. Il personale del Gr. di Muzzana, come al solito, provvederà alla cottura della pasta mentre alcuni volontari coadiuveranno le nostre brave donne alla distribuzione. Quest'anno, per una serie di combinazioni di altre attività concomitanti, alcune delle nostre stelle alpine non saranno presenti. Vedremo di colmare i vuoti con altri volontari/e che troveremo. Chi leggendo si ritiene disponibile dalle ore 09.30 alle 14.00 mi chiami al cellulare o al mio indirizzo e-mail.

Corsi:

Siamo in contatto con la Croce Rossa per un corso di BLS-D. Potrebbe essere aperto non solo ai sanitari ma anche ai laici. Appena conclusa la definizione e trovato i fondi per sostenere il corso verrà fatta una comunicazione prima ai sanitari e, a riempimento delle disponibilità, agli altri. Nel frattempo, a stretto giro di posta, se qualcuno fosse interessato al corso, comunichi al mio indirizzo e-mail la sua disponibilità. Il corso verrà fatto di sabato mattina per 4/5 ore.

Terremoto io non rischio:

Quest'anno abbiamo passato la palla ai volontari del Comune di Udine.

Festa della Protezione Civile:

Quest'anno tocca alla Sezione di Pordenone. Noi parteciperemo come ospiti. La data dovrebbe essere il 3 dicembre.

Lavori a favore della popolazione colpita dal terremoto (Arcuata del Tronto)

Sono iniziati i lavori di realizzazione di uno dei progetti ANA a seguito della raccolta fondi. Approfittando di un viaggio in zona per altri scopi vedremo che lavori sono da fare e l'appoggio logistico. Al rientro faremo un Simpri Indenant integrativo.